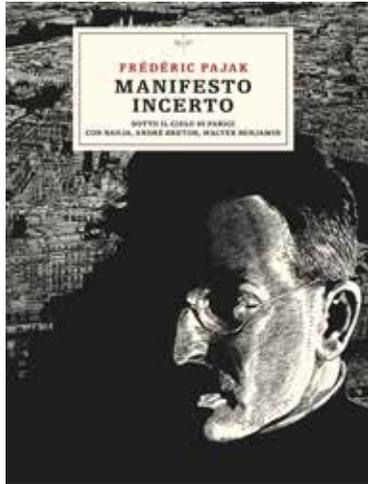


MARCO ENRICO GIACOMELLI [vicedirettore]

UN MANIFESTO INCERTO



Il raffinato editore romano L'orma ha dato alle stampe il secondo capitolo del *Manifesto incerto* che, nella sua lingua originale, il francese, ha visto la conclusione al nono tomo. L'autore è Frédéric Pajak e la prima caratteristica di quest'*opus magnum* è l'intreccio fra testo e disegno, quest'ultimo rigorosamente in bianco e nero.

In occasione dell'uscita del primo volume scrivevamo che non si tratta di un rapporto ancillare, né in un senso (il

testo non descrive i disegni) né nell'altro (i disegni non illustrano il testo). **Testo e immagine s'incontrano in un punto infinito**, in un orizzonte (di senso) lontano, evocativo più che connotativo. Questa connotazione resta valida, ma ora l'orizzonte si è spinto ancora più in lontananza, come quando, nel capitolo dedicato ai parigini, a un certo punto i disegni diventano ritratti di specie canine – sia chiaro: senza alcun intento caricaturale; o come quando, assai saggiamente, Pajak non accompagna con alcun disegno le pagine su Hopper.

Parigi, dicevamo. In effetti, il sottotitolo è *Sotto il cielo di Parigi con Nadja, André Breton, Walter Benjamin*. Quest'ultimo è il *fil rouge* con il primo volume, ma il fuoco è pure la capitale francese e l'anno 1926 – sebbene il libro inizi con Ezra Pound a Venezia. Lo si capisce presto: qui di fili rossi ce ne sono moltissimi, e son fatti più per perdersi che per ritrovarsi. D'altro canto, a Parigi nel 1926 c'erano tali e tanti personaggi che ci si potrebbe scrivere non uno ma dieci libri; anche e soprattutto andando a pescare i meno noti, come lo svizzero tedesco Ludwig Hohl (*"fnirà i suoi giorni in uno scantinato di Ginevra"*) e la stessa Nadja, che non è solo il titolo di un romanzo di Breton ma innanzitutto una persona, che il papa (senz'accento) del Surrealismo letteralmente esaurisce e poi, quando lei viene internata al manicomio Perray-Vaucluse, *"non andrà mai a trovarla"*. Personaggi talmente innumerevoli e umbratili che potrebbero popolare il capolavoro incompiuto di Benjamin, *I "passages" di Parigi*.

Il libro si chiude con amara ironia: *"Il 9 marzo 1938 Walter Benjamin inoltra un sollecito al ministro della Giustizia per il rilsocio della cittadinanza francese. La giustizia non gli risponderà mai"*. Sappiamo come la storia tragicamente finì, ma trepidiamo comunque nell'attesa del terzo volume.

Frédéric Pajak – *Manifesto incerto* (vol. II)
Pagg. 224, € 28
L'orma
lormaeditore.it

ROBERT STORR CRITICO PER CASO



Non ci si inalberi per il titolo: è lo stesso Robert Storr (1949) a intitolare *The Accidental Critic* le pagine con le quali introduce i propri *Scritti sull'arte*. Anche se l'introduzione propriamente detta la scrive Francesca Pietropaolo, curatrice del volume, che esordisce definendo la scrittura di Storr *"terse, elegant, inquisitive, witty, poetic, contrarian, and at times animated by a vernacular verve all its own"*. Caratteristiche che trovate, splendidamente riunite benché tradotte in italiano, nel **saggio che Storr ha scritto per questo numero** di *Artribune Magazine*. A maggior ragione

emergono in lingua originale in questa raccolta, monumentale nel numero di pagine ma contenuta nella sua oggettualità libresca. Curioso che il primo testo sia una breve recensione di due mostre, rispettivamente dei Poirier e di Aldo Rossi; pur nella brevità, Storr trova lo spazio (di pensiero) per chiudere il suo testo con una notazione che dà da pensare: *"L'arte romantica è una forma di volo. Solletica l'assolutismo o si trasforma in cliché solo quando diventa un sistema"*.

Robert Storr – *Writings on Art 1980-2005*
Pagg. 672, £ 35
Heni
henipublishing.com

1

Cosa può fare una bambina di 11 anni che vive nell'America rurale dell'Ottocento circondata da sei fratelli? Se il suo sogno è diventare una naturalista, la vita non sarà facile. Il graphic novel tratto dal romanzo di formazione di Jacqueline Kelly che ha fatto incetta di premi.

Kelly & Collignon
L'evoluzione di Calpurnia
Pagg. 176, € 18
Mondadori
mondadori.it

2

Che la musica sia (stata) influenzata dalla matematica lo sanno tutti: basti pensare a compositori come Bach e Stockhausen. Questo libro ribalta la prospettiva e parte dalla domanda: quanto la musica ha influenzato la matematica? La risposta vi sorprenderà.

Eli Maor
Music by the Numbers
Pagg. 156, \$ 17,95
Princeton U.P.
press.princeton.edu

6 LIBRI
PER
SAPERE
TUTTO SU...
LIDIA CURTI

Docente di Letteratura inglese all'Orientale di Napoli, Lidia Curti è scomparsa il 22 aprile. Basilare il suo contributo nel campo della teoria femminista e postcoloniale, con incursioni altrettanto stimolanti nell'ambito del teatro e della narrativa. Le rendiamo omaggio con una selezione di libri che ha scritto e curato.

SHAKESPEARE

Inesausto l'interesse per Shakespeare: da uno dei suoi primi libri alla cura del volume su *Amleto* (1994), all'indagine su *Shakespeare in India* (2010).

Peter Brook e Shakespeare
Pagg. 167, f.c.
Istituto Universitario Orientale,
1984, unior.it

SEMINARIO

In questa polifonica "analisi comparata tra scienze storico-sociali, letterarie, linguistiche e figurative", un affondo su *Scrittura, corpo, proprietà*.

Donne e proprietà
2 voll., pagg. 350+377, f.c.
Istituto Universitario Orientale,
1996-97, unior.it